# LA NOTTE DEI *Santuari*

## UN MERAVIGLIOSO POLIEDRO

*Christus vivit, 207*

# 1° GIUGNO 2023

*Dal pomeriggio alla notte tutti i santuari d'Italia si uniranno in un'unica preghiera.*

**Santuario di S. Rosalia**
**Arcidiocesi di Palermo**

## PROGRAMMA

**Ore 20,00** — **Ritrovo sul Sagrato del Santuario di Santa Rosalia sul Monte Pellegrino.**

**Ore 20,30** — **Celebrazione della veglia con testimonianze, animazione e canti a cura delle realtà parrocchiali del territorio diocesano.**

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT della Conferenza Episcopale Italiana

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLE VOCAZIONI della Conferenza Episcopale Italiana

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI

SANTUARIO di SANTA ROSALIA PALERMO

ARCIDIOCESI DI PALERMO
Ufficio per la Pastorale Tempo Libero, Turismo e Sport
Ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro
Caritas Diocesana
Ufficio per la Pastorale della Famiglia
Servizio per la Pastorale dei Giovani
Servizio Pastorale Persone con Disabilità
Ufficio Beni Culturali
Ufficio Liturgico
Ufficio per le Comunicazioni Sociali
Ufficio per la Pastorale dell'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso

Progetto Policoro #Giovani #Vangelo #Lavoro

korai Officina Territoriale Itinerarium Rosaliae

Associazione Itinerarium Rosaliae

INFO: 380.3690474 - info@itinerariumrosaliae.it - www.itinerariumrosaliae.it

Santuario di Santa Rosalia
Arcidiocesi di Palermo

# La Notte dei Santuari 2023

## *Un meraviglioso poliedro*

## SALUTO INIZIALE

### Un meraviglioso poliedro: la Notte dei Santuari 2023

La Notte dei Santuari nasce nel 2019 come proposta dell'Ufficio Nazionale della CEI per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, con l'obiettivo di aiutare i territori a riscoprire la propria identità e appartenenza.

Ancora una volta il pellegrinaggio è simbolo del cammino verso la scoperta di sé stessi e l'uomo, poliedro di esperienze, può trovare in questa notte la luce necessaria per illuminare la propria vita.

Il tema che guida questa quinta edizione è condiviso con la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni: in questo modo, "La Notte dei Santuari" diventa l'occasione per proporre una risposta evangelica di vita piena e gioiosa.

Questa sera, unitamente a questo Santuario che ancora una volta ci accoglie, altri tre santuari nei Comuni dell'Itinerarium Rosaliae sono protagonisti dell'iniziativa:

- ✓ il Santuario Maria SS. delle Grazie di Palazzo Adriano;
- ✓ il Santuario Maria SS. Addolorata al Calvario delle Croci di Monreale;
- ✓ il Santuario di S. Giacinto Giordano Ansalone a Santo Stefano di Quisquina.

Ogni Santuario troverà certamente il modo di raccontarsi e raccontare la sua storia e le sue peculiarità spirituali.

**Fabio Puleo**
*Direttore Ufficio per la Pastorale del Tempo libero Turismo Sport*
*Arcidiocesi di Palermo*

# Veglia di Preghiera

CANTO: VENITE, APPLAUDIAMO AL SIGNORE

**Venite, applaudiamo al Signore Alleluja, alleluja**
**Roccia della nostra salvezza Amen, alleluja.**

Accostiamoci a Lui per rendergli grazie,
a Lui cantiamo con inni di lode al grande Re della terra. **Rit.**

Sopra tutti gli dei è grande il Signore,
in mano sua son tutti gli abissi, sue son le vette dei monti. **Rit.**

SEGNO DI CROCE E SALUTO
*Il Presidente:*
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
R/. **Amen.**

Il Signore sia con voi.
R/. **E con il tuo spirito.**

*Il Presidente:*
In questa *Notte dei Santuari*, promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, desideriamo fare una rinnovata esperienza del mistero della Chiesa facendo nostre le parole di Papa Francesco: «imparando gli uni dagli altri, potremo riflettere meglio quel meraviglioso poliedro che dev'essere la Chiesa di Gesù Cristo: non un'unità monolitica, ma una rete di svariati doni che lo Spirito riversa incessantemente in essa, rendendola sempre nuova nonostante le sue miserie» (*Christus vivit* 207).
I vari santuari, così diversi tra loro, sparsi su tutto il territorio italiano, con questo evento comune manifestano la loro natura di "rete di svariati doni che lo Spirito riversa incessantemente nella Chiesa".
*Breve pausa di silenzio.*

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO
*Mentre si canta l'invocazione allo Spirito Santo, ad ogni ritornello, vengono portate in processione e deposte all'altare due lampade.*

CANTO: SPIRITO SANTO
**Spirito Santo, Spirito Santo,**
**Spirito Santo vieni, vieni dai quattro venti,**
**Spirito del Signore, Spirito dell'Amore,**
**Spirito Santo, vieni.**

*A due cori si proclama l'invocazione allo Spirito Santo (da una preghiera di Carlo Maria Martini)*
*Coro 1:* Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.
Togli dal mio petto il cuore di pietra
e dammi un cuore di carne
perché accolga la parola del Signore
e la metta in pratica (Ez 11,19-20).

*Coro 2:* Voglio ascoltare che cosa dice il Signore (Sal 83,9).
Fa' che il tuo volto di Padre
risplenda su di me e io sarò salvo (Sal 80,4).
Mostrami la tua via, perché nella tua verità io cammini;
donami un cuore semplice
che tema il tuo nome (Sal 86,11).

*Coro 1:* Fa' che io impari il silenzio vigile di Nazaret
per conservare, come Maria, la Parola dentro di me.
Per lasciarmi trovare da Dio che incessantemente mi cerca.

**Spirito Santo, Spirito Santo,**
**Spirito Santo vieni,**
**vieni dai quattro venti**
**Spirito del Signore, Spirito**
**dell'Amore, Spirito Santo vieni.**

*Coro 2:* Fa' che io mi lasci penetrare dalla Parola
"per comprendere con tutti i santi
quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,
e conoscere l'amore di Cristo" (Ef 3,18-19).

*Coro 1:* Fa' che io sperimenti nella mia vita
la presenza amorevole del mio Dio
che "mi ha disegnato
sulle palme delle sue mani" (Is 49,16).

*Coro 2:* Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola
che uscirà dalla bocca di Dio.
Che tale Parola non torni a lui
senza aver operato in me ciò che egli desidera
e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata (Is 55,11)

**Spirito Santo, Spirito Santo,**
**Spirito Santo vieni,**
**vieni dai quattro venti**
**Spirito del Signore, Spirito**
**dell'Amore, Spirito Santo vieni.**

*Il Presidente:*
Fratelli carissimi, con rinnovato stupore e meraviglia viviamo questo momento di adorazione e apriamo tutto il nostro essere alla presenza di Cristo. Davanti all'Eucaristia che è il sacramento della comunione vogliamo fare memoria della nostra vocazione e della nostra storia. Vogliamo dare voce al dono che sono stati per noi gli uomini e le donne (sposi, laici, consacrati e consacrate, ministri ordinati) che, con le loro diverse vocazioni, hanno intrecciato la loro vita con la nostra. E, ancora, vogliamo riscoprire le radici della nostra comune vocazione: la vocazione a farci pane spezzato e donato agli altri.

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO
*Il Presidente espone il Santissimo Sacramento, mentre si canta.*

CANTO: LODE A TE, SIGNOR
Lode a te, Signor. Lode a te, Signor,
mia roccia, mia fortezza,
mia vita, mio canto,
Lode a te, Signor. Lode a te, Signor.

Alleluia, alleluia. Alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia.
Lode a te, Signor. Lode a te, Signor.

ADORAZIONE
*Segue un momento di silenzio per l'adorazione e la preghiera personale*

CANTO: CREDO IN TE
Credo in te, Signore. Credo nel tuo amore,
nella tua forza che sostiene il mondo.
Credo nel tuo sorriso che fa splendere il cielo
e nel tuo canto che mi dà gioia.

Credo in te, Signore. Credo nella tua pace,
nella tua vita che fa bella la terra,
nella tua luce che rischiara la notte:
sicura guida nel mio cammino.

ORAZIONE
*Il Presidente:*
Preghiamo.
O Dio, Padre di ogni consolazione, che agli uomini pellegrini nel tempo hai promesso terra e cieli nuovi, parla questa sera al cuore del tuo popolo, perché in purezza di fede e santità di vita possa camminare, in compagnia di Santa Rosalia verso il giorno in cui manifesterai pienamente la gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.
R/. Amen.

## Primo momento: un corpo donato

LETTURA BIBLICA
*Glorificate dunque Dio nel vostro corpo!*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 6,19-20)

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

*Breve momento di silenzio*

LETTURA PER LA MEDITAZIONE

*(Dall'Omelia del 15 luglio 2019 di Mons. Corrado Lorefice nella Solennità di S.Rosalia Vergine ed Eremita)*

*1° Lettore:* Rosalia de' Sinibaldi ha una giovane età, esaltata dalla bellezza del suo corpo, svelata dal suo stesso nome; di stirpe nobiliare, vive nell'agio e nella ricchezza; ha davanti a sé la vita di corte nella capitale normanna e l'ammirazione di nobili cavalieri; un futuro di sposa e di madre.
Giovinezza, bellezza, nobiltà, ricchezza, vissuto cittadino, successo, amore umano, famiglia. Eppure, come l'amante del Cantico dei cantici (cfr Ct 2, 8-14) e le vergini sapienti del Vangelo (cfr Mt 5, 1-13), Rosalia si desta, si alza, esce, si mette in cammino, ricerca, trova.

*2° Lettore:* Rosalia con determinazione lascia casa, campi, comfort, ricchezza, prestigio umano. Ripensa le relazioni familiari prendendo le distanze dai rapporti familistici e dalle dipendenze affettive, dalla logica emergente. Sceglie il silenzio dell'eremo, la natura, la preghiera, la povertà, la penitenza, l'intercessione, l'accoglienza, l'ascolto dei diseredati e degli sfiduciati, dei cercatori di Dio. Lascia il certo per l'incerto, la pretesa per l'attesa, il possesso per il dono, l'interesse personale per il bene di tutti. […] Ella si determina per la vita eremitica giacché custodisce un cuore ardente [di amore] e, soprattutto, che attende [l'Amato].[…] Poiché – come ha pregato il salmista – l'amore del Signore «vale più della vita» (Sal 62, 4).

*3° Lettore:* Rosalia nella scelta verginale ed eremitica resta se stessa: donna, bella, nobile, talentuosa, ricca, determinata, capace di relazione, ma imprime un movimento "altro" alla sua vita, dà un altro significato alla sua esistenza. Più alto. Rilegge queste sue peculiarità e potenzialità umane a partire dalla scoperta di una Relazione fiduciale che le è data dalla fede, dalla conoscenza personale dell'«amore di Cristo, che supera ogni conoscenza» (Ef 3,19) […]; custodisce il cuore umano fatto per conoscere l'amore vero e non i suoi surrogati ingannevoli e le sue mercificazioni alienanti e devastanti; [il cuore umano] fatto, non ultimo, per conoscere e spargere lo stesso amore redentivo di Dio.

*4° Lettore:* […] Probabilmente anche per questo S. Rosalia continua ad affascinarci, ad attirare la sua e nostra Palermo. Per questo ci attrae. Con la sua scelta radicale tutta questa pienezza umana non solo non è mai venuta meno, ma – essendo ricolma di Cristo nel cuore per mezzo della fede (cfr Ef 3, 17) – è stata potenziata e trasfigurata. È straripata, rivelatrice di una "differenza" attrattiva. La sua è una bellezza mai ostentata; una ricchezza mai idolatrata; una carriera mai assolutizzata, né, tantomeno, mercanteggiata; la sua è una relazionalità libera, liberante e inclusiva; un'appartenenza alla città appassionata, disinteressata e responsabile. Ecco perché la sua presenza continua a liberarci e a guarirci. La testimonianza di fede, di speranza e di amore di S. Rosalia è, ancora per noi oggi, balsamo di sollievo e unguento terapeutico. Rosalia ci fa fare provvista e riserva di fede, speranza e carità.

*Breve silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.*

CANTO: O LUCE RADIOSA

Coro: O Luce radiosa che splendi nelle tenebre,
o fuoco che ardi in ogni cuore,
illumina la tua santa Chiesa.

Tutti: **Sapienza eterna che guidi nel mistero,**
**memoria santa di salvezza,**
**splendore che illumini le menti.**

Solo: *Consiglio purissimo,*
*rischiara i cuori*
*e guida coloro che confidano in te.*

Tutti: **O Scienza infinita, o Spirito di Dio**
**che tutto abbracci e tutto penetri**
**donando alle menti la tua luce.**

Solo: *Preghiera dolcissima,*
*respiro di grazia,*
*pietà che riscaldi i nostri cuori.*

Tutti: **Timore di Dio che susciti nei cuori**
**l'amore dei figli verso il Padre,**
**tu rendici eredi del tuo regno.**
Alleluia, alleluia.

## Secondo momento: un solo corpo

LETTURA BIBLICA
*Pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 12,4-5)

Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri.

*Breve momento di silenzio*

LETTURA PER LA MEDITAZIONE
*(Dall'Omelia di Papa Francesco nella solennità del Corpus Domini, 30 maggio 2013)*

*1° Lettore:* È nell'ascoltare la sua Parola, nel nutrirci del suo Corpo e del suo Sangue, che Egli ci fa passare dall'essere moltitudine all'essere comunità, dall'anonimato alla comunione. L'Eucaristia è il Sacramento della comunione, che ci fa uscire dall'individualismo per vivere insieme la sequela, la fede in Lui.

*(Dal Discorso alla Città di Palermo dell'Arcivescovo Mons. Corrado Lorefice a Piazza Marina, 15 luglio 2022)*

*2° Lettore:* Santa Rosalia ha dedicato il suo canto a Cristo ma anche a Palermo, tra le cui viscere il suo corpo è stato deposto come un germe di salvezza. È qui che da secoli risuona e freme, ed è qui che oggi […] ci invita tutti a ritrovare il nostro canto personale e il nostro canto comunitario, dove è custodita la forza, dov'è indicata la direzione per riprendere a vivere la nostra vita con pienezza.

*3° Lettore:* Nell'alterità dei volti ritroviamo il fondo del nostro cuore, il fondo della comune fraternità; nella molteplicità delle voci ritroviamo la chiave della nostra città: ascoltiamo quella di tutti, ascoltiamo la voce dei bambini, delle donne, degli ultimi, di chi soffre. Ascoltiamo anche la voce che non sappiamo comprendere. «Ogni voce – ci dice la Santa – è soave». Ascolta la voce dei piccoli a casa, nella città. La voce degli ultimi. Solo chi riesce a sentire soave la voce più sofferta, solo chi sa ascoltare anche l'urlo del dolore e della disperazione può cantare il canto di Santa Rosalia. Ogni voce che mi dona il cuore dell'altro va ascoltata. Anche le voci di lingue a noi ignote Rosalia ci invita a sentirle soavi. Anche le voci che non capiamo. Perché ogni voce viene dal cuore del fratello.

*Breve silenzio per l'adorazione e la preghiera personale.*

CANTO: UN CUOR SOLO
**Un cuor solo ed un'anima sola**
**per la tua gloria, o signore.**
**porteremo al mondo la pace**
**e la gioia del tuo amore.**

Un solo corpo e un solo spirito
come una sola è la speranza.
Un solo Signore,
una sola fede, un solo battesimo. **Rit.**

Conservate l'unità dello spirito
attraverso il vincolo di pace.
Un solo Dio e Padre
che è presente ed opera in tutti. **Rit.**

## Terzo momento: il Suo Corpo

*Segue la proclamazione evangelica che può svolgersi solennemente con l'uso dell'incenso, dei ceri e dell'evangeliario.*

ACCLAMAZIONE AL VANGELO
**Alleluia, alleluia.**
Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi,
e io vi darò ristoro. (Mt 11,28)
**Alleluia, alleluia.**

VANGELO
*Prendete, questo è il mio corpo.*

Dal Vangelo secondo Marco (14,22-24)

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti».

BREVE RIFLESSIONE DEL PRESIDENTE

PREGHIERA UNIVERSALE
*Il Presidente:*
Fratelli e sorelle amati nel Signore, presentiamo al Padre la nostra comune preghiera. Interceda per noi Rosalia. Preghiamo insieme cantando:

CANTO: LAMPADA PER I MIEI PASSI

**Lampada per i miei passi è la tua Parola,**
**luce sul mio cammino, luce sul mio cammino.**

*Lettore 1:* Ti preghiamo, Signore, per la tua Chiesa: per i tuoi vescovi, i sacerdoti, i diaconi e tutti i laici che svolgono un ministero nella comunità cristiana. Perché non si scoraggino di fronte alle prove e alle sfide del nostro tempo, ma, come tralci attaccati alla vite, sappiano diffondere quella linfa vitale che deriva dall'unione con Cristo.

*Lettore 2:* Ti preghiamo, Signore, per i governanti, i politici, gli amministratori e tutti coloro che sono chiamati a ricoprire nella società incarichi di responsabilità politiche e sociali per il bene comune: perché svolgano con coraggio e creatività, umiltà e tenacia, un servizio perseverante a favore delle comunità, facendosi ogni giorno artigiani di pace e di giustizia.

**Lampada per i miei passi è la tua Parola,**
**luce sul mio cammino, luce sul mio cammino.**

*Lettore 3:* Ti preghiamo, Signore, per le nostre famiglie: affinché cresca nei genitori la capacità di essere punti di riferimento certi, guide dolci ed autorevoli nell'educare i figli ai valori cristiani: ed ai figli dona fiducia, docilità e rispetto verso chi li aiuta nel cammino di crescita.

*Lettore 4:* Ti preghiamo, Signore, per tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani. Perché nel cammino della vita, crescendo nell'amicizia con Te, sappiano mettersi in ascolto della tua voce, sappiano essere generativi, accogliendo con disponibilità e gioia il tuo progetto su di loro, e rallegrino la tua Chiesa con la generosità e la fedeltà delle loro risposte attraverso atti concreti di amorevole servizio ai fratelli.

**Lampada per i miei passi è la tua Parola,**
**luce sul mio cammino, luce sul mio cammino.**

*Lettore 5:* Ti preghiamo, Signore, per gli ammalati, i sofferenti nel corpo e nello spirito e tutti coloro che si prendono cura di loro: perché non si sentano soli, ma uniti a Cristo, medico dei corpi e delle anime, e perché possano ricevere la consolazione dal dolore, il ristoro dell'anima, la grazia della guarigione.

*Lettore 6:* Ti preghiamo, Signore, per i poveri, i carcerati, i migranti; per tutti coloro che sono emarginati, sfruttati, gli esclusi dalla società, i nuovi crocifissi della storia di oggi, vittime delle nostre chiusure, dei poteri e delle legislazioni, della cecità e dell'egoismo, ma soprattutto del nostro cuore indurito dall'indifferenza. Dona loro forza e coraggio. Concedi loro nuove opportunità di riscatto secondo il tuo disegno. Fa' che ogni figlio e figlia dell'uomo sia riconosciuto davvero da ciascuno di noi nella sua dignità di figlio e figlia di Dio.

**Lampada per i miei passi è la tua Parola,**
**luce sul mio cammino, luce sul mio cammino.**

*Lettore 7:* Ti preghiamo, Signore, per tutti gli educatori, gli insegnanti, quanti lavorano nel campo dell'informazione e della comunicazione, del turismo, della cultura e dello sport, dei servizi sociali, sanitari, della produzione, della tutela dell'ambiente e del territorio, e per tutti i lavoratori di tutti gli ambiti. Ti preghiamo affinché ci sia sempre lavoro per tutti, perché il lavoro è lo strumento attraverso cui ogni uomo partecipa alla tua opera di creazione, contribuisce alla propria realizzazione come persona e alla crescita e sviluppo della società che abita.

*Lettore 8:* Ti preghiamo, Signore, per noi tutti, pellegrini giunti al Santuario di Santa Rosalia, in comunione, stasera, con tutti i Santuari d'Italia. Donaci la grazia di fare di questo nostro pellegrinaggio un'occasione autentica di ricerca, guarigione e trasfigurazione. Fa' che non rimaniamo insensibili al pianto degli ultimi, alle loro sofferenze, al loro grido di dolore. Insegnaci ad avere il tuo sguardo di accoglienza e misericordia. Aiutaci a riconoscerci parte della stessa umanità e a farci promotori di cammini arditi e nuovi di accoglienza del diverso, per creare insieme comunità, famiglia, parrocchie e società civile. Aiutaci a saper mettere sempre la nostra vita al servizio del nostro prossimo e a riscoprire la bellezza della nostra e altrui dignità come esseri umani, creati a tua immagine e somiglianza.

**Lampada per i miei passi è la tua Parola,**
**luce sul mio cammino, luce sul mio cammino.**

*Il Presidente:*
Padre buono, datore della vita, il creato, il tempo, la storia ci parlano di Te, del tuo amore e della tua passione per ognuno di noi. A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno, seminando in noi desideri grandi di felicità e di pienezza, chiediamo: manda il tuo Spirito a illuminare gli occhi del nostro cuore perché possiamo riconoscere e valorizzare tutto il bene che hai regalato alla nostra vita.
Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce perché dalla tua Chiesa si riverberino i colori della tua bellezza e ognuno di noi, rispondendo alla propria vocazione, partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme che vuoi compiere nella storia.
Te lo chiediamo in Cristo Gesù, tuo figlio e nostro Signore.
R/. Amen.
.

PREGHIERA DEL SIGNORE

*Il Presidente:*
Innalziamo ora la nostra preghiera a Dio cantando le parole che Gesù stesso ci ha insegnato.

CANTO: PADRE NOSTRO

ORAZIONE

*Il Presidente:*
O Dio, che hai attirato a te Santa Rosalia e l'hai resa conforme alla tua volontà, fa' che anche noi, seguendo l'esempio della sua vita, possiamo essere fedeli ai tuoi insegnamenti ed annunciare con le parole e le opere l'avvento del tuo Regno. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
R/. Amen.

*Il Presidente:*
L'amore per Dio e per gli altri, […] l'amore che irrompe in quanti accolgono il l Regno di Dio (cfr Mt 25, 1-13), è l'olio necessario per alimentare il senso più vero della vita, del nostro essere su questa casa comune che è la terra, dentro questa nostra città così bisognosa di essere trasfigurata nelle sue vie, nei suoi quartieri, nelle sue case, nelle sue montagne e nelle sue spiagge, nei volti di quanti la abitano, nelle relazioni, nelle famiglie, nelle scelte politiche e amministrative, nelle chiese, nelle appartenenze religiose, nelle sedi della burocrazia e nelle strutture sanitarie, nei luoghi dello sport e del tempo libero.
Ci affidiamo allora a Santa Rosalia, che, mossa dall'amore "concreto e altro" di Dio, nella sua scelta di unione con Lui, ha alimentato l'amore di Dio nel silenzio, nell'ascolto orante della Bibbia, nell'intercettazione del gemito che sale dalla Città, che la farà alzare, per ricercare […] il Sommo Bene, […] e mediarlo per gli altri, persino anche dopo la sua sepoltura, dopo secoli dalla sua morte, […] per la guarigione e la salvezza di tutti.
Santa Rosalia custodisci in noi l'amore, inonda di amore la nostra città perché rifulga di bellezza per quanti la abitano, per quanti la scelgono, per quanti la visitano.

PREGHIERA DI AFFIDAMENTO

*Tutti:* Rosalia, tu sei la nostra compagna di strada,
tu sei colei che protegge la nostra Palermo.
Per la tua intercessione noi stasera, tutti insieme,
chiediamo allo Spirito Santo il dono del canto.
Intercedi perché possiamo cantare
la bellezza della nostra storia, della nostra Città,
prega tu perché ridiventiamo capaci di sognare.
Capaci di sognare un futuro di dignità per i nostri giovani,

un futuro di accoglienza per le sorelle e i fratelli
che giungono in Sicilia da ogni parte dell'Africa e dell'Asia,
un futuro di rispetto e di amore per i nostri vecchi e i nostri bambini,
un futuro di servizio operoso per le donne e gli uomini della politica,
un futuro di ascolto autentico per tutte le donne,
un futuro di fraternità per tutto il mondo.
Perché tu sai, Rosalia nostra,
che senza questa fraternità non potrà esserci futuro.
Tu che ami i Palermitani, ricordati di quanto sei amata da loro.
Intercedi presso il Padre di ogni creatura
perché si spezzino a Palermo le catene della mafia e dell'ingiustizia,
il potere omicida dei trafficanti di droghe, sempre più illusorie e devastanti,
perché Palermo sia la città dove si vive e si muore dignitosamente,
la città del canto, della bellezza e del riconoscimento dell'altro
perché non smettiamo mai di credere, di amare e di sognare.
Per tua intercessione leviamo la nostra preghiera al Signore di tutti,
che in Gesù di Nazareth si è manifestato come Dio della misericordia e della pace,
come il Dio pronto a donare la vita per noi.
Che questo amore ci riscaldi e ci spinga in avanti.
Lo stesso amore che ha fatto di te e di tante donne con te,
una testimone fedele di quel che davvero conta nella vita
e che resta per tutti noi sorgente dell'unica, autentica speranza.
Noi ti abbracciamo, Rosalia.
Abbracciaci anche tu e portaci con te verso il Regno che viene.
Amen

(+ Mons. Corrado Lorefice, Arcivescovo Metropolita di Palermo)

BENEDIZIONE
*Il Presidente benedice nel modo consueto.*

CANTO: INNO A SANTA ROSALIA

Diva, cui diedero lor nome i fiori:
o santa, o nobile stirpe di re!
Tu il puro anelito dei nostri cuori,
tu il faro vigile di nostra fè!

**O Rosa fulgida che dolce olia,**
**o Giglio candido spruzzato d'or.**
**Fiore freschissimo, o Rosalia,**
**accogli il palpito del nostro amor!**

Tu, che di gelida caverna in seno,
scolpivi il nobile patto d'amor.
Tra cento ostacoli, concedi almeno
che della grazia serbiamo il fior! **Rit.**

Tu che sui culmini del Pellegrino,
sfogavi all'aure l'immenso ardor;
Tu fa che il fervido fuoco divino
avvampi ogni anima bruci ogni cor! **Rit.**

Tu, che sollecita de la tua terra,
la lue malefica fugasti un dì.
O Pia, difendici da fame e guerra,
d'ogni contagio che ci colpì. **Rit.**

Tu, che con l'anima in Dio rapita,
sorella agli angeli fosti quaggiù;
l'arcano insegnaci de la tua vita:
sognar la Patria cercar Gesù! **Rit.**